

Piano Nazionale della Prevenzione 2008

Scheda sintetica di progetto

Regione Veneto

Linea Progettuale: Prevenzione Cardiovascolare.

Referente. Dr. Massimo Valsecchi

Razionale:

La Regione Veneto con Deliberazione n. 4434 del 28.12.2006 ha approvato il "Progetto Cariverona-Regione Veneto: prevenzione cardiovascolare", definendo le linee generali di progetto che si articolerà in 3 anni, il gruppo di coordinamento e fissando le risorse pubbliche e private da mettere a disposizione delle Ulss.

Il progetto pilota coinvolge un limitato numero di Ulss della Regione:

- 1) L'Ulss 4 - Alto Vicentino
- 2) L'Ulss 2 - Feltre
- 3) L'Ulss 20 - Verona
- 4) L'Azienda Ospedaliera di Verona
- 5) L'Ulss 17 - Este Monselice
- 6) L'Ulss 9 - Treviso

Nel corso del 2007 il progetto è stato avviato non in maniera omogenea e sincrona in tutte le aziende sanitarie.

Nella tavola seguente sono riportati gli stati di avanzamento nelle diverse Aziende sanitarie sulle due linee di progetto

1. La prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto accidenti cardiovascolari		
Il progetto si realizza per mezzo dei team costituiti nelle UU.OO. di cardiologia		
Nel corso del 2007 sono state messe in atto le azioni preparatorie (acquisizione delle risorse umane, tecniche, logistiche, formazione), essendosi resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione del progetto nella primavera dello stesso anno.		
Azienda sanitaria	Arruolamento pazienti	
Ulss 4 Alto Vicentino	aprile 2007	Il progetto è rivolto a pazienti dimessi per episodio ischemico
Ulss 2 Feltre	dicembre 2007	
Azienda Ospedaliera di Verona	1 aprile 2008	
Ulss 20 Verona	1 aprile 2008	Il progetto è rivolto a pazienti dimessi per scompenso cardiaco
I pazienti arruolati sono sottoposti ad un intervento di riabilitazione motoria e correzione degli stili di vita scorretti che dura circa 8 settimane e si attua in ambiente ospedaliero. Successivamente il paziente viene seguito a domicilio e monitorato periodicamente in ospedale. Sul territorio sono attivate collaborazioni con Enti e Associazioni in grado di offrire iniziative individuate come "occasioni di salute".		

2. la valutazione del rischio cardiovascolare nella popolazione sana tramite somministrazione della carta del rischio cardiovascolare

Il progetto si realizza con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale che operano nella Unità Territoriale di Assistenza Primaria e i Dipartimenti di Prevenzione

Nel corso del 2007 sono state messe in atto le azioni preparatorie (acquisizione delle risorse umane, tecniche, logistiche), essendosi resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione del progetto nella primavera dello stesso anno.

Azienda sanitaria	Arruolamento soggetti	Note
Ulss 4 Alto Vicentino	11 febbraio 2008	Le U.T.A.P. sono state istituite nel 2006
Ulss 9 Treviso	28 febbraio 2008	L'U.T.A.P. è stata istituita nella 2° metà del 2007
Ulss 17 Este - Monselice	entro il primo semestre 2008	Nel dicembre 2007 è stata istituita l'Unità Territoriale di Assistenza Primaria nell'ambito della quale il progetto viene attuato

L'arruolamento dei soggetti avviene a seguito della definizione della popolazione "eleggibile" e dopo aver escluso i soggetti che non presentano i requisiti per il programma di counselling e riabilitazione. I soggetti sono invitati a partecipare al progetto o su invito attivo o sulla base del contatto occasionale con il MMG. Sulla base della valutazione del rischio sono quindi indirizzati a corsi di educazione alimentare, corsi per smettere di fumare, iniziative (concordate con Enti e associazioni presenti sul territorio) per favorire l'attività motoria.

Obiettivo generale:

Consolidare l'attività avviata nel corso del 2007 completando le azioni di reclutamento dove non avviate, di counselling e le proposte riabilitative e/o le occasioni di salute in tutte le Ulss aderenti al progetto

Obiettivi specifici:

1. Prevenzione delle recidive

- Avviare il reclutamento dei pazienti nell'Ulss 20 e nell'Azienda Ospedaliera di Verona
- completare l'acquisizione di apparecchiature e la sistemazione delle sedi per avviare il percorso riabilitativo intraospedaliero nell'Ulss 20 e nell'Azienda Ospedaliera di Verona
- portare a regime gli interventi riabilitativi in tutte le aziende sanitarie
- avviare con i servizi territoriali il percorso di riabilitazione extra ospedaliera e il follow up per almeno 1 anno

2. valutazione del rischio:

- Attivare le Utap nelle Aziende impegnate nella non avviate nel 2007
- Avviare/portare a regime il reclutamento dei soggetti da sottoporre a counselling

- Avviare/portare a regime l'offerta di occasioni di salute in tutte le aziende sanitarie

Soggetti coinvolti:

1. un piano di prevenzione secondaria destinato ai pazienti in dimissione da reparti di cardiologia.

Ulss 4 - Il progetto coinvolge un team di operatori comprendente infermieri, cardiologi, psicologi, terapisti della riabilitazione e dietisti. Per quanto riguarda l'attività motoria i pazienti vengono seguiti dopo la dimissione da alcuni degli operatori che li avevano in carico in ospedale, mediante un ciclo "di mantenimento" in palestre esterne sotto la guida di fisioterapisti addestrati in BLS. E' previsto il coinvolgimento anche di laureati in Scienze Motorie formati ad hoc nell'ambito del progetto. Le attività domiciliari sono state organizzate in collaborazione con l'associazione "Amici del cuore" e comprendono anche gruppi di cammino e un gruppo di auto-aiuto e sostegno psicologico con apprendimento di tecniche di rilassamento. Euroaction si integra con un progetto più globale di prevenzione primaria e secondaria, denominato "Alta Salute", che coinvolge l'intera comunità fornendo indicazioni su alimentazione, attività fisica, riduzione del fumo e degli incidenti stradali.

Per la realizzazione del progetto nelle altre aziende sanitarie (ULSS 2 - 20 e Azienda Ospedaliera di Verona) è stato costituito in ogni azienda un team di riferimento presso le U.O. di Cardiologia che avrà il compito di predisporre gli interventi volti a ridurre le recidive cardiovascolari nei soggetti in dimissione che hanno già avuto un primo episodio di cardiopatia ischemica o di scompenso cardiaco.

L'intervento riguarderà le aree di maggior interesse terapeutico e preventivo (terapia medico/chirurgica coronaria, trattamento farmacologico, riabilitazione, interventi sugli stili di vita). La presa in carico avverrà di norma nel momento della fase acuta, durante il ricovero ospedaliero, ma proseguirà nella fase post acuta con interventi di riabilitazione e supporto psicologico, anche mediante il coinvolgimento del mmg, della famiglia e della rete sociale del paziente.

2. la valutazione del rischio cardiovascolare nella popolazione sana tramite somministrazione della carta del rischio cardiovascolare

Il progetto per la valutazione del rischio cardiovascolare prevede modalità organizzative di tipo "screening oncologici":

- ✓ costruzione di una rete coinvolgente dipartimenti di prevenzione, MMG, specialisti, ospedali, associazioni di pazienti, enti locali e università;
- ✓ messa a disposizione del know how di sanità pubblica (gestione di grandi numeri di popolazione, analisi epidemiologica e valutazione degli interventi, attività di tipo educativo/promotivo, sviluppo di percorsi secondo logica di clinical governance).

8 maggio 2008

Il Referente di progetto:

Dr. Massimo Valsecchi